

Alessio Boni star a Siracusa. E lui non vede l'ora di sentire "l'abbraccio" unico del teatro greco

Volto amato del cinema italiano, interprete raffinato del teatro e protagonista di alcune delle fiction più seguite dal pubblico televisivo, Alessio Boni è il nome "forte" della 61.a stagione di spettacoli classici. Per lui doppio debutto a giugno al teatro greco di Siracusa: sarà lo spettro di Dario ne I Persiani (regia Alex Ollè) e Priamo ne l'Iliade secondo Peparini.

Bergamasco di Sarnico, sessant'anni, iniziò a farsi apprezzare dal grande pubblico con la serie "Incantesimo". Ma è il cinema d'autore a consacrarlo definitivamente. La svolta della carriera arriva con "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana, film simbolo del cinema italiano contemporaneo che gli vale il Nastro d'Argento come miglior attore protagonista insieme a Luigi Lo Cascio e Fabrizio Gifuni.

Dal principe Giovanni de' Medici nella fiction "I Medici", al direttore d'orchestra de "La Compagnia del Cigno", passando per ruoli intensi come quello di Walter Bonatti nel docufilm "Sul tetto del mondo" o di Enrico Piaggio nella fiction Rai dedicata all'imprenditore italiano, Boni si conferma attore versatile ed intenso.

Il teatro è sempre rimasto il cuore del suo percorso artistico. Shakespeare, Eschilo, Molière ed i grandi classici con la sua eleganza potente ed uno stile recitativo che unisce rigore ed impatto emotivo.

Adesso il debutto al teatro greco, per quello che ha definito "l'abbraccio" con il pubblico che solo una scena come quella del Temenite può regalare in Italia.

Marina Valensise e l'orgoglio per la sempre più internazionale Fondazione Inda

Periodo di transizione per la governance della Fondazione Inda di Siracusa. Mentre al teatro greco sono applausi per gli spettacoli della 61.a stagione, si avvia a conclusione del mandato l'attuale cda. Da gennaio 2020 la consigliera delegata è Marina Valensise, su nomina dell'allora ministro Dario Franceschini, poi riconfermata nel 2022.

Da Statuto, il consigliere delegato esercita "funzioni deliberative, gestionali, di indirizzo e di controllo" ed è individuato tra personalità con elevate competenze culturali e manageriali. Nella struttura della Fondazione, il consigliere delegato affianca il presidente – che per statuto è il sindaco di Siracusa – e opera insieme al sovrintendente, figura invece maggiormente legata agli aspetti artistici e produttivi degli spettacoli.

Giornalista, scrittrice ed editorialista, Marina Valensise ha diretto l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi dal 2012 al 2016 ed è stata capo della segreteria particolare del ministro Alberto Ronchey. Laureata in Letteratura francese, ha collaborato con quotidiani e riviste nazionali come "Il Messaggero", "Il Foglio", "Panorama" e "Sette". Sotto la sua guida, insieme al presidente della Fondazione Francesco Italia, è iniziato un percorso di rilancio dell'ente cultura, e ne ha accompagnato la crescita internazionale e il consolidamento delle stagioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.

Arrestato 43enne in possesso di arma clandestina di grosso calibro

Nelle scorse ore agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno arrestato un quarantatreenne, trovato in possesso di un'arma clandestina. Nel corso della quotidiana attività di contrasto alla detenzione illegale di armi, gli investigatori hanno effettuato una perquisizione di iniziativa, trovando, all'interno di un borsello dell'uomo, un revolver calibro 450 short rifornito di 5 colpi con matricola abrasa e 40 petardi. All'interno dell'abitazione sono state trovate altre munizioni per un totale di 11 colpi calibro 450, 2 colpi 6X35 e 12 colpi 44 Magnum. Da verifiche svolte nell'immediato si è accertato che l'arma è perfettamente funzionante. Il soggetto, al termine della redazione degli atti di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.

Residenti ripuliscono la Balza Acradina, raccolti 80 chili di spazzatura

I residenti della Borgata decidono in autonomia di ripulire dall'immondizia l'immenso parco della Balza Acradina che quotidianamente frequentano insieme ai loro amici a quattro

zampe, senza aspettare che le cose cambino. Così, in una domenica qualunque, invece di passeggiare per le affollatissime vie di Ortigia o fare una gita fuori porta, una decina di cittadini siracusani, armati di enormi sacchi di plastica, guanti, arnesi per raccogliere in sicurezza bottiglie di vetro frantumate, pezzi in lamiera di automobili e biciclette, oltre che indumenti, scarpe e deiezioni umane, hanno raccolto quasi cento chili di rifiuti. “Ognuno di noi può fare la differenza e cambiare le abitudini incivili di questa città – dichiara Mirella 57 anni – . Sono di Torino ma vivo a Siracusa da qualche anno e piuttosto che lamentarmi dei disservizi in merito a decoro e pulizia di strade e parchi, mi sono unita a un gruppo di residenti della Borgata che piuttosto che reagire, agiscono”. Durante l’opera di pulizia del “parco Acradina”, nel pomeriggio c’è stato anche un’intervento da parte degli ausiliari dei vigili urbani che hanno interrotto una grigliata di carne organizzata da un gruppo di stranieri, con barbeque, alcolici e musica ad alta volume. Nei parchi con valenza di sito archeologico infatti, fare picnic e grigliate è vietato per motivi sia di tutela che di sicurezza. L’accensione di fuochi e l’abbandono di rifiuti infatti possono causare danni irreparabili a monumenti e paesaggio. “Siamo felici di vedere questo parco ripulito dall’incuranza, l’indolenza e l’ignoranza di pochi – dichiara franco 77 anni – . Chi vuole il meglio per Siracusa esiste e siamo in tanti. Vivo alla Borgata da sempre e so che in tantissimi anche della mia età, non si esimono dal contribuire a restituire dignità alla nostra meravigliosa città “.

Consiglio comunale, in

discussione 2 proposte su debiti fuori bilancio

Due mozioni, un ordine del giorno e due proposte su debiti fuori bilancio, sono i provvedimenti che impegneranno il consiglio comunale di Siracusa nella prossima seduta, convocata per domani 19 maggio alle 9.30 dal presidente Alessandro Di Mauro. Le due mozioni portano la firma, rispettivamente, di Ivan Scimonelli e di Martina Gallitto. La prima riguarda la progettazione e la programmazione di un centro direzionale comunale e la seconda, l'istituzione di uno Sportello di ascolto psicologico nelle scuole secondarie di primo grado del Comune. Con l'ordine del giorno, presentato da Sara Zappula, Massimo Milazzo e Angelo Greo del gruppo del Partito democratico, si parlerà poi di minori stranieri non accompagnati. Infine, con un avviso di convocazione aggiuntivo comunicato stamattina, sono stati inseriti i riconoscimenti di due debiti fuori bilancio per spese legali. Il primo si riferisce a 37 sentenze del giudice di pace per verbali emessi dalla Polizia municipale per un totale di 15 mila 400 euro e il secondo riguarda 22 contenziosi sollevati davanti ai dei giudici tributari di primo e secondo grado, per un totale di 26 mila 800 euro. Per entrambi i casi, i soldi saranno prelevati da capitoli di spesa dedicati e dovrà essere modificato il bilancio di previsione 2026-2028.

Dieci anni senza Enzo

Maiorca, cerimonia in mare e alla Capitaneria

Nel decimo anniversario della morte di Enzo Maiorca, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia organizza la quinta edizione del Premio Maiorca. Un omaggio che arriva dai promotori della realizzazione della statua a lui dedicata, che sarà installata a breve sul Lungomare di Levante.

Durante la cerimonia che si svolgerà venerdì 22 maggio dalle 10.00 alle 12:00 nei giardini della Capitaneria di Porto, diverse personalità che racconteranno aneddoti su Maiorca. Gli interventi saranno intervallati da brani musicali. Al termine saranno premiati con il "Premio Maiorca" 2 professionisti di foto subacque (Elio Nicosia ed Emanuele Vitale ed ancora una equipe di sub (Fabio Portella, Linda Pasolli e Ninny Di Grazia) che hanno scoperto sui fondali decine di relitti post bellici.

Dopo un passaggio al Monumento dei Caduti del Mare alla Marina, a bordo di una Nave della Marina Militare viaggeranno autorità e ospiti, operatori video e rappresentanti di vari gruppi Anmi della Sicilia. Sarà gettata in mare una corona dalla figlia Patrizia e del presidente del gruppo Anmi di Siracusa, Pasquale Aliffi nelle acque di Murro di Porco dove lui si allenava .

“Parco Robinson terra di nessuno, servono azioni per

rivitalizzarlo”: l’affondo di Cavallaro

“Degrado, vandalismo, sterpaglie altissime, pozzetti aperti, rifiuti, spazi incompatibili con la normale fruizione di uno spazio pubblico destinato alle famiglie”.

Il capogruppo di Fratelli d’Italia al Comune di Siracusa Paolo Cavallaro descrive così il parco di Bosco Minniti.

“È certamente positiva-spiega il consigliere di minoranza- la notizia del finanziamento intercettato dal Comune per la futura riqualificazione complessiva dell’area. Ma proprio perché esiste una prospettiva di recupero, diventa ancora più incomprensibile lasciare il parco in stato di abbandono totale nell’attesa di lavori che richiederanno inevitabilmente tempo”.

Cavallaro ritiene che, “proprio perché esiste un finanziamento pubblico di quasi un milione di euro per la futura riqualificazione del Parco Robinson, occorre impedire che, nell’attesa dei lavori, il parco continui a deteriorarsi ed essere vandalizzato ulteriormente. Il rischio concreto è altrimenti quello di arrivare ai futuri interventi con danni ancora più gravi, maggiori costi e una struttura ormai completamente compromessa”.

Cavallaro evidenzia quella che ritiene un’evidente contraddizione.

“Ogni anno-dice il consigliere di opposizione- il Comune emette ordinanze rivolte ai privati per imporre la pulizia dei terreni e la rimozione della vegetazione secca ai fini della prevenzione incendi, mentre oggi proprio il Parco Robinson, di proprietà pubblica, si presenta con sterpaglie altissime e condizioni che appaiono incompatibili con le più elementari esigenze di sicurezza”. L’esponente di FdI annuncia di avere trasmesso note specifiche agli uffici competenti, nonché alla polizia municipale e ai vigili del fuoco per le verifiche del caso ed eventuali provvedimenti. La soluzione sarebbe anche

legata all'utilizzo del parco. Per Cavallaro occorre dare vita a quello spazio perché non venga vandalizzato più e valutare anche "forme leggere di presidio stabile agli ingressi, prevedendo ad esempio piccoli punti ristoro, come una gelateria o un paninaro, con obblighi di apertura, chiusura e collaborazione nel controllo dell'area. Allo stesso modo-il suggerimento- si potrebbe pubblicare una manifestazione di interesse rivolta ad associazioni di volontariato, sportive, sociali o culturali disponibili a contribuire gratuitamente alla cura, alla presenza ed alla rivitalizzazione del parco, frenando così l'attuale situazione di degrado e abbandono. La sicurezza-conclude- non si garantisce soltanto con i divieti, ma anche restituendo presenza, socialità e fruizione ai luoghi pubblici".

“Siracusa fuori dai fondi per le aree artigianali, privi di strategie per il comparto”

“L'esclusione di Siracusa dalla graduatoria regionale per la riqualificazione delle aree artigianali conferma che la città è fuori dai processi che generano sviluppo reale”.

Il consigliere comunale Damiano De Simone 'boccia' gli ultimi "15 anni di gestione amministrativa senza una strategia per il comparto artigianale. In tutto questo lasso di tempo- protesta De Simone- è stata mai individuata né riconosciuta un'area destinata all'artigianato. Non è un'omissione tecnica, è una mancanza di visione. L'artigianato è struttura portante dell'economia locale, presidio di occupazione e identità produttiva". A pagarne il prezzo secondo l'esponente di opposizione sono le imprese del territorio, "che da oltre un

decennio affrontano costi e incertezze senza un contesto adeguato per crescere. Chiedono condizioni minime per lavorare e crescere: spazi attrezzati, infrastrutture, semplificazione, interlocuzione con le istituzioni e connessioni virtuose con altri territori. Tutto ciò è assente e adesso è tempo di reagire e cambiare”.

De Simone sottolinea l'importanza di attrarre imprenditoria di rango per potenziare le imprese locali e le eccellenze del territorio. “Investimenti qualificati non sono in concorrenza con il tessuto produttivo esistente, ma il moltiplicatore. Portano know-how, reti commerciali, innovazione. Se creiamo gli strumenti adeguati, le nostre aziende potranno crescere e accedere a mercati più ampi”.

La proposta è un piano di rilancio che metta l'artigianato al centro, in connessione con le vocazioni del territorio. “Serve competenza, responsabilità e una strategia di lungo termine. La politica metta gli strumenti sul banco e apra il territorio alle sinergie”.

“Siracusa deve riappropriarsi del ruolo di capoluogo in chiave di regia dell'intera provincia, motore di sviluppo in sinergia gli altri comuni cui vanno potenziate le diverse vocazioni. L'esclusione dai fondi regionali deve diventare l'occasione per ripartire con metodo. L'obiettivo è uno solo: rifare grande Siracusa”.

Lo strano caso di via Milano 46. Rifiuti ammassati da 2 settimane

La raccolta dei rifiuti a singhiozzo in alcuni quartieri di Siracusa come la Borgata, sta creando montagne di pattume e

fetori, abbandonando a una malsana anarchia civica, residenti e turisti. Cumuli di spazzatura continuano infatti ad aumentare in strade come via Milano, presa di mira anche da chi vive o semplicemente alloggia nei vicoli limitrofi. La zona in questione, ritrovandosi non servita da ben due settimane, spinge chiunque a posteggiare quotidianamente sacchetti di rifiuti indifferenziati solo al civico 46. La scena che si presenta ai passanti è surreale. Cumuli di spazzatura si estendono così per decine di metri, formando montagne di spazzatura intorno ai quattro masselli stracolmi, gli unici ufficiali affidati dal Comune a chi vive al civico in questione. Invivibile dunque l'area dove i rifiuti formano questa discarica a cielo aperto a ridosso di abitazioni e scuole che oltre alle pessime condizioni igienico-sanitarie che ne conseguono, si aggiunge anche il problema di topi e scarafaggi che raggiungono le abitazioni da piano terra fino al terzo.

Premio “Rita donna Virtuosa” assegnato a tre eccellenze siracusane

Alla parrocchia di Sant'Antonio di Padova a Siracusa è stato conferito il prestigioso premio “Rita donna Virtuosa” giunto alla sua seconda edizione, promosso dalla Pia Unione Primaria Santa Rita da Cascia. Il riconoscimento, nato per valorizzare il ruolo della donna nella società sui passi di Santa Rita, quest'anno è stato assegnato a tre eccellenze del nostro territorio che rappresentano fari di legalità, inclusione e contrasto alla violenza, unite dallo stesso valore umano e professionale. Il premio è stato tributato a Maria Antonietta

Malandrino, Primo Dirigente della Polizia di Stato e alla guida della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa, per il suo instancabile impegno nella campagna "Questo non è amore" contro la violenza di genere. Per la sua quotidiana e appassionata azione educativa a favore della legalità tra i banchi di scuola, il riconoscimento è stato conferito a Clelia Celisi, dirigente dell'Istituto Comprensivo "Verga-Martoglio". E a Bernadette Lo Bianco, presidente di "Sicilia Turismo per tutti", per lo straordinario lavoro volto a garantire il diritto al viaggio, alla bellezza e alla cultura per le persone con disabilità.